

## Laici Affondo di Bondi ieri all'assemblea «Hofer reazionario e antisemita Celebrarlo oggi è uno sbaglio»

TRENTO — «Andreas Hofer era reazionario e antisemita, nemico dei principi di libertà, uguaglianza e fraternità portati avanti da Napoleone. Celebrarlo oggi, per di più con i soldi pubblici, significa dare un messaggio sbagliato». A criticare la celebrazione da parte delle province di Trento e Bolzano del patriota tirolese è Mauro Bondi. L'ex consigliere provinciale della Sdr è intervenuto durante l'assemblea del Comitato laici trentini per i diritti civili, di cui è presidente. «Non entro nel merito del ruolo di Hofer nella resistenza a Napoleone — ha specificato Bondi —. Dico che di lui non si possono ricordare solo gli aspetti patriottici tirolesi. Si tratta di un personaggio storico risaputo come antisemita, sentimento pur-

troppo diffuso all'epoca. E anche reazionario. Hofer era ostile ai diritti civili portati avanti in Europa da Napoleone».

Oltre a Hofer, Bondi ha toccato diversi temi. Sulle elezioni comunali del 3 maggio a Trento: «I due candidati favoriti fanno a gara a chi è più cattolico». Sulla famiglia: «Anche noi laici riconosciamo il valore della famiglia, che è sempre sbandierato dai politici cattolici. Per questo abbiamo organizzato un corso laico di avvicinamento alla vita di coppia». L'iniziativa conta quattro serate informati-

ve che si terranno a partire dal 30 aprile nella sala circoscrizionale dell'Oltrefersina in via Clarina 1 a Trento. Ogni giovedì sera dalle 20.30 alle 22.30 gli esperti di diritto di famiglia illustreranno tutti gli aspetti giuridici della vita di coppia e del matrimonio. La partecipazione è aperta anche ai singoli (per informazioni [www.laicitrentini.it](http://www.laicitrentini.it)).

Sul finanziamento della Provincia e del Comune alla scuola dei focolarini in Toscana: «Già ci sono i fondi alle scuole private, leggi cattoliche, del Trentino, che aumentano di anno in

anno. Finanziare con 450mila euro una scuola con 35 alunni è stata una decisione sciagurata». Il comitato vanta un centinaio di iscritti e 90 con-

tatti in Facebook. Per il finanziamento è stata scelta una modalità originale: la «lettera di indulgenza laica». Con 25 fiorini (ovvero euro) si è assolti «da tutti i peccati contro la laicità commessi». «Un modo — ha spiegato Bondi — per ricordare le indulgenze introdotte da papa Bonifacio, che portarono nella storia della Chiesa allo scisma protestante e alla controriforma del Concilio di Trento. Un evento che ahinoi ci rende famosi, ma che per me sarebbe meglio nascondere invece che celebrare.

**Stefano Voltolini**

### L'attacco

«Non si possono ricordare soltanto gli aspetti patriottici»